

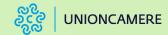


Opportunità di finanziamento per le Comunità Energetiche

11.09.25 | Unioncamere Toscana

Luca Nasi – ESPERTO DINTEC









CACER

Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile







Cosa Sono:

CACER, Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile, sono una modalità specifica di organizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Le CER sono un insieme di persone, aziende, enti pubblici o privati che si uniscono per produrre e consumare energia da fonti rinnovabili, spesso con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e i costi energetici.

All'interno di questo contesto, le CACER sono le "istruzioni operative" che definiscono come l'energia prodotta dalla CER viene condivisa tra i membri, come viene misurata e come vengono calcolati gli incentivi.

In pratica, le CACER <u>sono sistemi che permettono a gruppi di utenti (privati, aziende, condomini, enti pubblici, ecc.) di produrre, consumare e condividere energia rinnovabile a livello locale.</u>







EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

D.LGS **RECEPIMENTO DIRETTIVE**

CONSULTAZIONE **ARERA 390/2022** CONSULTAZIONE **MASE DM**

DELIBERA ARERA TIAD 727/2022/R/eel

DM 414/2023 del 7 dicembre 2023

Revisione TIAD

REGOLE **OPERATIVE GSE**

- **D.Lgs 199/21** di recepimento della Direttiva 2018/2001 (RED 2)
- D.Lgs 210/21 di recepimento della Direttiva 2019/944 (IEM)
- Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal D.Lgs 199/21 e dal D.Lgs 210/21
- Condividere le logiche alla base dello schema di decreto e raccogliere osservazioni e spunti dalle Parti (caratteristiche delle configurazioni, requisiti, modalità di accesso, incentivo)
- Testo Integrato **Autoconsumo Diffuso** (TIAD): Disciplina le modalità per la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dai D.Lgs 199/21 e 210/21
- Disciplina le modalità di incentivazione per l'energia condivisa in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile
- Contributi PNRR per CER e autoconsumo collettivo in comuni fino a 5,000 abitanti
- Integrato Autoconsumo Diffuso e verifica delle Regole . tecniche per il servizio per l'Autoconsumo Diffuso predisposte da GSE

Modifica al Testo

- Approvazione ARERA e MASE (per competenza)
- Disciplinano le modalità e i requisiti per accedere al servizio, richiesta di attivazione e valutazione servizio, contratto, erogazione tariffa, controlli e verifiche, misura **PNRR**

Entrata in vigore DM CACER

Dicembre 2021

Agosto 2022

Novembre 2022

Dicembre 2022

24/01/2024

30/01/2024

23/02/2024





A gennaio 2024 è entrato in vigore «**Decreto CACER**» del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che regola il sistema di incentivazione per le CACER, permettendo quindi a a cittadini, piccole e medie imprese, enti locali e altri soggetti di produrre e autoconsumare energia rinnovabile immessa in rete, anche senza impianti direttamente connessi alle proprie utenze.

Le misure principali contenute nel decreto sono:

- 1. Una tariffa incentivante per la quota di energia condivisa per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia.
 La tariffa può essere richiesta fino al trentesimo giorno successivo al raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.
- 2. Un contributo in conto capitale (a fondo perduto) fino al 40% dei costi ammissibili, finanziato dal PNRR, per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
 Le richieste di accesso al contributo devono essere inviate entro il 31 marzo 2025 e gli impianti devono entrare in esercizio entro 18 mesi dall'ammissione al contributo, ma non oltre il 30 giugno 2026.







L'AUTOCONSUMO

Le configurazioni per l'autoconsumo possono essere principalmente di due tipi:

AUTOCONSUMO FISICO

Risparmio in bolletta perché l'energia prodotta dal proprio impianto riduce quella prelevata dalla rete



CONFIGURAZIONE DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

Modello virtuale (non richiede realizzazione di reti né installazione di contatori dedicati)

Si utilizza la rete elettrica pubblica: può autoconsumare virtualmente anche chi non ha un impianto connesso alla propria utenza









Le configurazioni per l'autoconsumo diffuso che, in base al Decreto CACER, accedono alla tariffa incentivante sono:

Perimetro delle opzioni per adattarsi alle esigenze dei consumatori e di chi investe nell'autoconsumo rinnovabile







Fonte GSE







IL PRINCIPIO DI AUTOCONSUMO VIRTUALE

Esempio pratico di come potrebbe funzionare un sistema di autoconsumo virtuale

Un esempio di comunità con 1 impianto e 3 utenti:

- un utente è anche il proprietario dell'impianto, l'impianto è connesso al suo POD e quindi è un "prosumer" (produttore e consumatore)
- gli altri due sono consumatori che autoconsumano virtualmente, ovvero prelevano dalla rete energia mentre l'impianto produce



IMPIANTO DI PRODUZIONE A FONTI RINNOVABILI

(Fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biogas, etc.)

Produzione: 100 kWh



UTENTE 1: PROSUMER

proprietario dell'impianto, il suo POD preleva meno di quanto l'impianto produce

- ↑ 20kWh consumati: l'energia autoconsumata fisicamente dall'impianto rinnovabile genera un risparmio in bolletta
- 80 kWh non consumati: l'energia è immessa in rete e genera un ricavo in base al prezzo di mercato



UTENTE 2: AUTOCONSUMATORE VIRTUALE

mentre l'impianto produce preleva **dalla rete**30 kWh





UTENTE 3: AUTOCONSUMATORE VIRTUALE

mentre l'impianto produce preleva **dalla rete**

40 kWh



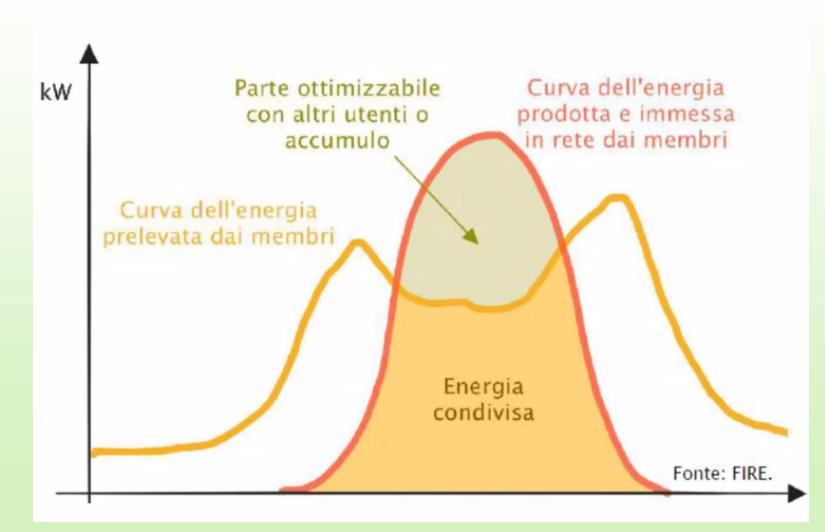
I 30+40=70 kWh prelevati dalla rete dagli autoconsumatori virtuali mentre l'impianto produce generano i benefici economici da condividere all'interno della CER





IL PRINCIPIO DI OTTIMIZZAZIOMNE

Il principio di ottimizzazione dell'energia prodotta che è alla base dei sistemi di autoconsumo si basa sul fatto che c'è una differenza e uno sfasamento tra l'energia prodotta dai vari membri delle comunità di autoconsumo e quella prelevata.











LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Per accedere agli incentivi previsti dal Decreto CACER gli impianti devono rispettare i seguenti requisiti:

- appartenere a configurazioni di CER, Gruppi di autoconsumatori o di Autoconsumatore a distanza
- essere sottesi alla stessa cabina primaria di riferimento
- essere stati realizzati tramite intervento di nuova costruzione o di potenziamento di impianti esistenti
- avere potenza massima di 1MW
- essere entrati in esercizio dopo il 16/12/2021, per le sole CER, dopo la regolare costituzione della Comunità
- non essere finalizzati alla realizzazione di progetti relativi all'idrogeno che comportino emissioni di gas a effetto serra superiori a 3 tonnellate di CO2 equivalente per tonnellata di H2
- rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH (Do No Significant Harm) specificati nelle Regole
- nel caso di impianti alimentati a biogas o biomassa rispettare i criteri definiti nelle Regole
- essere realizzati esclusivamente con componenti di nuova costruzione se fotovoltaici, mentre per gli impianti diversi dai fotovoltaici è previsto l'uso anche di componenti rigenerati

In caso di impianti di potenza superiore a 1 MW sarà riconosciuto solamente il contributo di valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata.





L'ITER PROCEDURALE

PASSI PER ACCEDERE AL SERVIZIO DI AUTOCONSUMO DIFFUSO



CER

- 1. Individuo aree e superfici per gli impianti e membri all'interno di una stessa cabina primaria
- 2. Creo la CER con uno Statuto e individuo un Referente

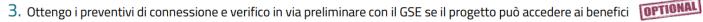
GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

- 1. Individuo aree e superfici per gli impianti e membri all'interno di uno stesso edificio
- 2. Individuo un Referente



AUTOCONSUMATORE A DISTANZA

- 1. Individuo aree e superfici per gli impianti e i punti di consumo all'interno di una stessa cabina primaria
- 2. Individuo un Referente





- 4. Ottengo autorizzazione a installare e connettere l'impianto alla rete
- 5. Realizzo l'impianto
- 6. Richiedo l'allaccio alla rete

Fonte GSE

- 7. Richiedo al GSE il servizio per l'autoconsumo diffuso
- La Comunità energetica rinnovabile deve essere già regolarmente costituita alla data di entrata in esercizio degli impianti.
- Possibilità di richiesta dei fondi PNRR in caso di tetto o un'area in un comune sotto i 5.000 abitanti.







L'ITER PROCEDURALE

I rapporti tra i soggetti appartenenti alla configurazione devono essere regolati da un **contratto di diritto privato, perfezionato prima della richiesta** di accesso al servizio di autoconsumo.

IL CONTRATTO DEVE:

- Prevedere il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- Individuare un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE;
- Consentire ai soggetti di recedere in ogni momento e uscire dalla configurazione, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato, comunque equi e proporzionati;
- Prevedere che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sul territorio.





Nel caso di condomini, per le finalità di regolazione dei rapporti tra i clienti finali, si considera **valido anche il verbale di delibera assembleare** firmato dai condòmini che aderiscono al gruppo

Fonte GSE





I BENEFICI

STRUMENTI DI SOSTEGNO PER LE CACER – DM 414/2023 MASE

Fonte GSE



Incentivi in conto esercizio

Servizio autoconsumo diffuso

Misura 1 - Disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica da impianti FER inseriti nelle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) fino al 31 dicembre 2027 o

per un contingente complessivo pari a 5 GW







Incentivi in conto capitale

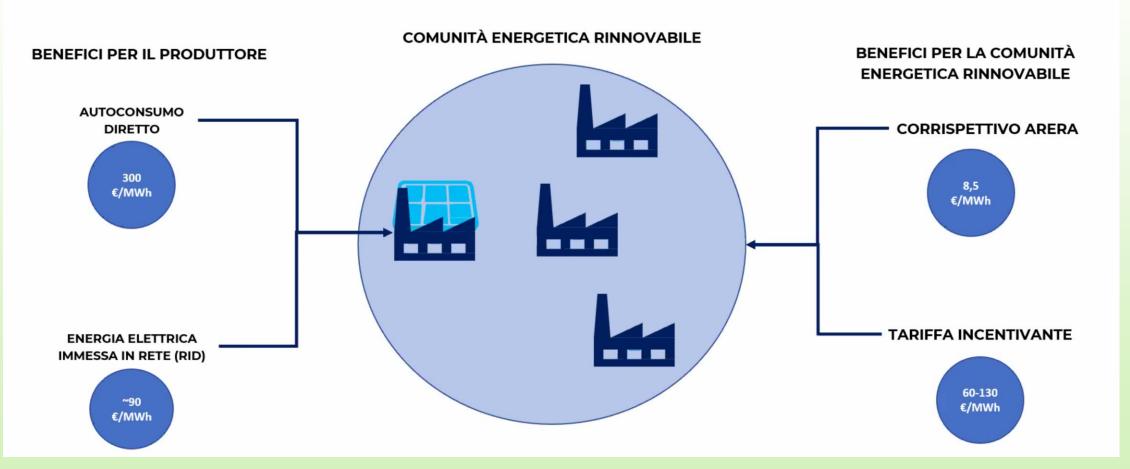
Misura PNRR per i gruppi e le comunità energetiche nei comuni <5.000 abitanti

Misura 2 - Definisce criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale per impianti FER, nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR, per una potenza complessiva pari almeno a 2 GW nel limite delle risorse finanziarie attribuite pari a 2,2 miliardi di euro





BENEFICI ECONOMICI DEI PRODUTTORI E DEI PARTECIPANTI ALLE CACER









CONTRIBUTI SPETTANTI ALL'AUTOCONSUMO DIFFUSO

Riepilogo per configurazione

CONTRIBUTI ECONOMICI CONFIGUR		1 CER	GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI	AUTOCONSUMATORE A DISTANZA
PNRR	Contributo in conto capitale 40%	1)	1)	
INCENTIVAZIONE	Tariffa Premio	~		
	Trasmissione	/		
VALORIZZAZIONE	Distribuzione		2)	
	Perdite di rete evitate		2)	

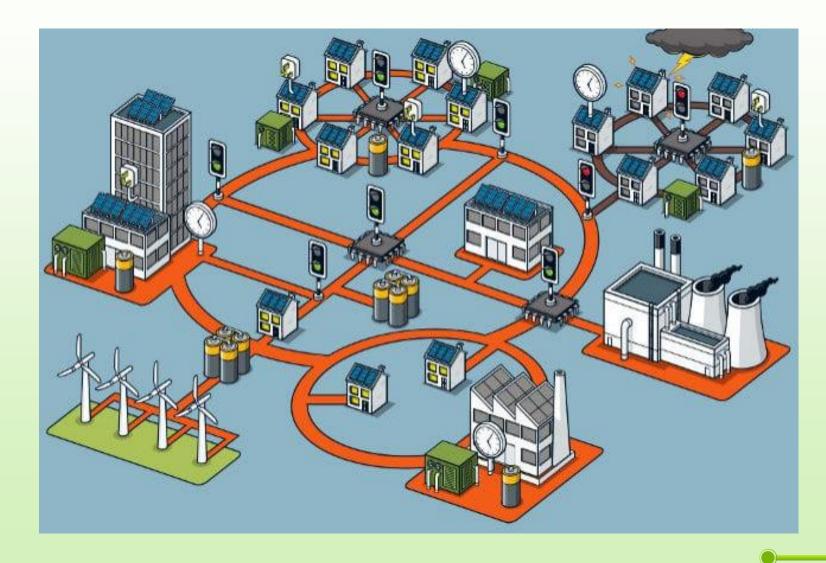
¹⁾ Solo per gli impianti realizzati in comuni <5.000 ab e messi nella disponibilità di una CACER

²⁾ limitatamente alla parte dell'energia elettrica autoconsumata imputabile agli impianti di produzione, da FER di potenza inferiore a 1 MW, ubicati nell'edificio o nel condominio a cui è riferito il gruppo





LE COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI









LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI





Soggetto giuridico autonomo dotato di uno statuto con requisiti minimi





Membri/soci con potere di controllo - persone fisiche, PMI, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT



Impianti connessi dopo la costituzione della CER

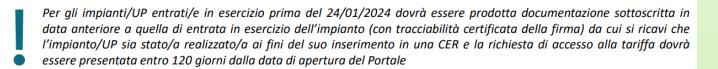


Non possono essere membri o soci:

- × Grandi imprese
- × PA centrali
- × Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00

Ma possono svolgere ruolo di produttore «terzo»



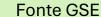




Una CER può gestire più di una configurazione di condivisione

La CER deve essere proprietaria ovvero avere la disponibilità ed il controllo di tutti gli impianti di produzione/UP facenti parte della configurazione. Quest'ultima condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le Parti









Devono essere costituite come un **soggetto giudico autonomo**, si deve quindi trattare di un soggetto di diritto **centro autonomo di imputazione** di rapporti giuridici, non necessariamente di ente dotato di personalità giuridica.

Può essere adottata qualsiasi forma giuridica che rispecchi uno di questi requisiti:

- > Associazione
- > Ente del terzo settore
- > Cooperativa
- Cooperativa benefit
- Consorzio
- > Parternariato
- Organizzazione no profit

Possono aderire alla comunità energetica anche impianti a fonti rinnovabili già esistenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, purché in misura non superiore al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità.



DIFFUSIONE SUL TERRITORIO





Le CER rappresentano così una grande opportunità, sia a livello nazionale che regionale, per lo sviluppo di impianti di piccola taglia alimentati da fonti rinnovabili che possano favorire una gestione sostenibile e condivisa dell'energia rinnovabile, apportando vantaggi sociali, ambientali ed economici ai partecipanti e promuovendo l'accettazione e l'uso delle energie rinnovabili da parte di cittadini, enti pubblici e privati.

Nell'ambito della Ricerca di Sistema (RdS), tramite il Progetto 2.08 "Utente al centro della transizione energetica" - WP3 "Energy community, transizione energetica e tutela degli utenti vulnerabili e in Povertà Energetica", è stato implementato il presente tool "Localizzazione delle iniziative di CER in Italia" che fornisce indicazioni qualitative in merito alla realizzazione di comunità energetiche sul territorio nazionale.

Nato con l'obiettivo di identificare e localizzare le iniziative e i progetti di comunità di energia rinnovabile avviati sul territorio nazionale, questo WebGIS è stato pubblicato in una prima fase solo per il territorio del Piemonte, in virtù di una collaborazione tra RSE, Unioncamere Piemonte e Fondazione Piemonte Innova, con la supervisione di Regione Piemonte, e successivamente esteso a tutta Italia.

I dati rappresentati all'interno della mappa interattiva possono essere visualizzati rispetto a tematizzazioni differenti basati su tre caratteristiche:

- livello di strutturazione: Fase 1 Progettazione, Fase 2 Attuazione in corso, Fase 3 -Costituzione avvenuta;
- modello organizzativo: Public Lead, Community Energy Builder, pluralista;
- tecnologia di generazione: fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomassa/biogas, geotermia
 o combinazione di più fonti.

A seconda del livello di zoom, la localizzazione delle CER avviene per mezzo di:

- punti: corrispondono al centroide della CER, inteso come punto paricentrico del comune o dell'insieme dei comuni interessati dalla CER;
- poligoni: corrispondono al perimetro della CER, inteso come confine del comune o dell'insieme dei comuni interessati dalla CER.







TIPOLOGIE DI IMPIANTI E BENEFICI



Possono aderire alla comunità energetica anche impianti a fonti rinnovabili già esistenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, purché in misura non superiore al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità.



La legge non fa specifico riferimento alla tecnologia rinnovabile da adottare, ma quella che si presta a sfruttare meglio i vantaggi del provvedimento è senza dubbio il **fotovoltaico**.

I benefici che possono derivare dall'appartenenza ad una CER sono:

- Ambientali, evitando di produrre energia da fonti fossili e di dissipare energia in perdite di rete;
- **Economici**, grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dalla legge, cumulabili con altri contributi, con un ritorno dell'investimento stimato in pochi anni);
- Sociali, dati dalla condivisione degli incentivi finanziari e dei profitti economici con la comunità energetica nonché dai vantaggi ambientali per tutta l'area in cui la comunità è situata

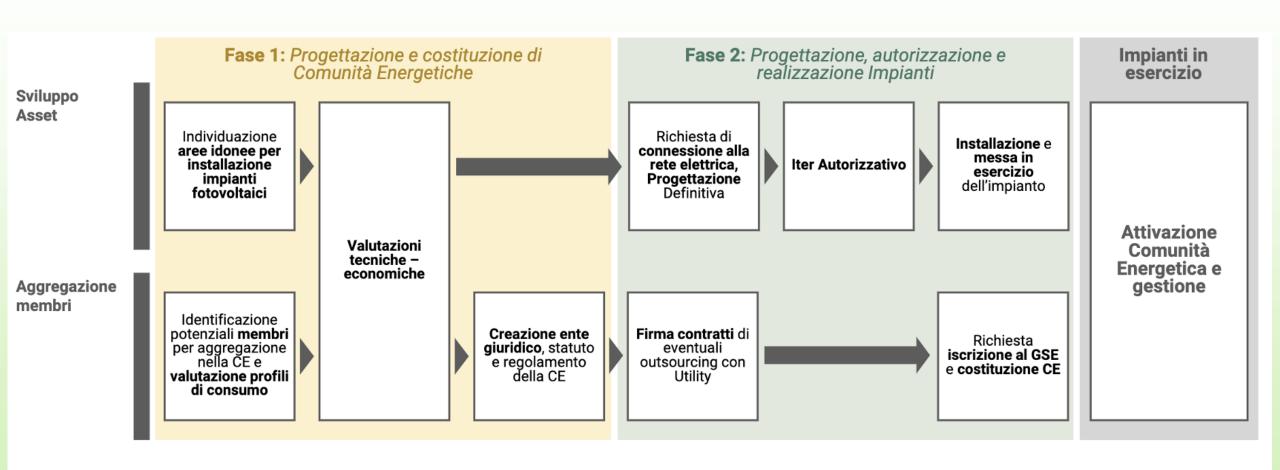








PROCESSO DI CREAZIONE DI UNA CER











I REFERENTI DI CER E CACER

Nelle **CACER**, il ruolo del Referente è di particolare importanza ai fini della **gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio** per l'autoconsumo diffuso.

IL REFERENTE È:

- Responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal servizio;
- Destinatario di tutte le comunicazioni relative al procedimento di ammissione al servizio;
- Deputato a emettere fattura nei confronti del GSE relativamente agli importi spettanti.

Tipologia di configurazione

Soggetto Referente





- Rappresentante legale dalla medesima comunità;
- Produttore/cliente finale, membro della CER
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352

2 GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI



- Amministratore del condominio/Proprietario dell'edificio;
- Produttore/cliente finale, membro del gruppo;
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352

AUTOCONSUMATORE
A DISTANZA



- Cliente Finale
- Produttore "terzo" che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352.





I contributi economici spettanti alle configurazioni ammesse al servizio per l'autoconsumo diffuso sono riconosciuti in relazione a ciascun impianto di produzione la cui energia elettrica rilevi per la configurazione, per la durata di 20 anni.

I contributi spettanti alle configurazioni ammesse possono essere di tre tipologie:

- valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata, mediante la restituzione delle componenti tariffarie previste dalla Delibera 727/2022/R/eel dell'ARERA
- incentivazione (tariffa premio) dell'energia elettrica condivisa ai sensi del Decreto CER
- corrispettivo per il **ritiro dell'energia elettrica immessa in rete** (RID) da parte del GSE, ove richiesto.







CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE

Il corrispettivo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata riconosce ai membri delle configurazioni di autoconsumo diffuso il **minor utilizzo del sistema elettrico per il trasporto dell'energia**. Per questa ragione questo tipo di contributo non dipende dalla tipologia di impianto di produzione ma dall'effettiva distanza geografica fra la produzione e il consumo di energia.

Il corrispettivo unitario viene calcolato mensilmente moltiplicando l'energia autoconsumata per un corrispettivo unitario forfettario definito annualmente da Arera, somma della parte unitaria variabile della tariffa di trasmissione per le utenze in bassa tensione e del valore più elevato della componente variabile di distribuzione per le utenze altri usi in bassa tensione.

Nel caso di **Gruppo di autoconsumo collettivo**, nei quali l'autoconsumo avviene all'interno del medesimo edificio, è previsto un contributo aggiuntivo dovuto alle **perdite di rete evitate**. Il coefficiente delle perdite di rete evitate (**cPR**) varia a seconda del livello di tensione e del prezzo zonale di mercato.

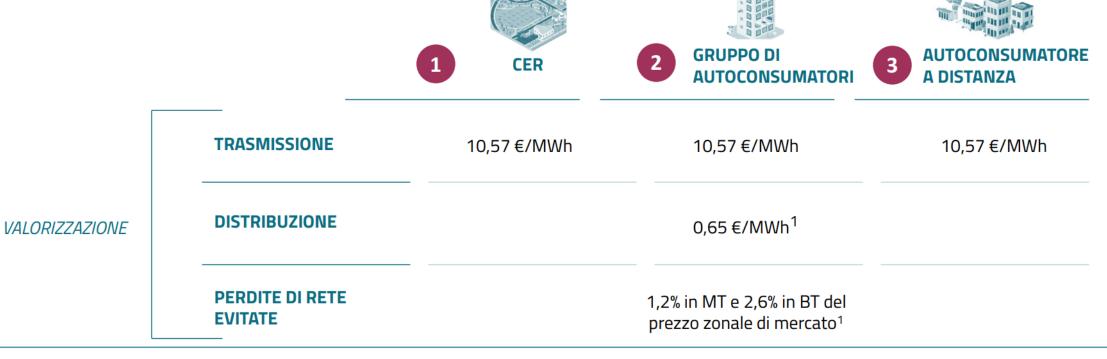






CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE

Per ciascun kWh di energia elettrica **autoconsumata** viene riconosciuto dal GSE un corrispettivo unitario, definito contributo di **valorizzazione**, relativo alla **tariffa di trasmissione** a cui può aggiungersi un contributo relativo alle **tariffe di distribuzione** e alle **perdite di rete**





I valori delle tariffe di **trasmissione** e **distribuzione** sono definiti annualmente da ARERA I valori riportati nella tabella sono relativi al 2024

¹ limitatamente alla parte dell'energia elettrica autoconsumata imputabile agli impianti di produzione, da FER di potenza inferiore a 1 MW, ubicati nell'edificio o nel condominio a cui è riferito il gruppo







La tariffa incentivante definita dal Decreto Cacer] è differenziata per scaglioni di potenza degli impianti ed è composta da una parte fissa ed una variabile. Quest'ultima è funzione del prezzo di mercato dell'energia elettrica (prezzo zonale orario - PZO) ed aumenta se il prezzo di mercato diminuisce.

- Parte fissa per 20 anni più alta per gli impianti di piccola taglia, più bassa per gli impianti più grandi
- Parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia, che aumenta se il prezzo di mercato diminuisce
- Massimale in funzione della zona geografica (solo per impianti FTV)

Potenza nominale kW	Tariffa fissa definita in base alla potenza dell'impianto	Tariffa variabile in funzione del Prezzo Zonale	Tariffa massima fonti non fotovoltaiche	Tariffa ma	essima totale im Centro	<i>pianti FTV</i> Nord
P≤200	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	120€	120€	124€	130€
200 <p≤600< th=""><th>70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)</th><th>0 - 40 €/MWh</th><th>110€</th><th>110€</th><th>114€</th><th>120€</th></p≤600<>	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	110€	110€	114€	120€
P>600	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 - 40 €/MWh	100€	100 €	104€	110€







LA TARIFFA PREMIO



CUMULABILITÀ DELLA TARIFFA INCENTIVANTE

La tariffa incentivante è pienamente cumulabile con:



i contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni



le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (articolo 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917)



altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che non costituiscono un regime di aiuto di Stato

La tariffa incentivante non è cumulabile con:



altre forme di incentivo in conto esercizio



Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.)



contributi in conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili



altre forme di sostegno pubblico che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale in misura maggiore del 40% dei costi di investimento ammissibili







LA TARIFFA PREMIO

LA TARIFFA INCENTIVANTE SECONDO IL DM 414/23

CUMULABILITÀ

- Regime di RID (Ritiro Dedicato) e vendita sul mercato elettrico dell'energia immessa in rete da impianti FER
- Contributi in conto capitale nella misura massima del 40% dell'investimento. Tariffa incentivante ridotta proporzionalmente all'entità dell'incentivo
- Detrazione fiscale del 50% (bonus ristrutturazione edilizia)

NON CUMULABILITÀ

- Quota energia elettrica autoconsumata ascrivibile alla potenza realizzata ai fini del soddisfacimento dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione
- · Impianti FV beneficiari del Superbonus
- Impianti FV in regime di Scambio Sul Posto (SSP)

VINCOLI SU TARIFFA INCENTIVANTE

Art. 3, comma 2 lettera g): le CACER assicurano che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota energia condivisa espresso in percentuale sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e\o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione:

- a. Nei casi di accesso alla sola tariffa premio: 55%
- b. Nei casi di cumulo della tariffa premio con un contributo in conto capitale: 45%

Nei casi di cui è prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale, come disciplinato dall'articolo 6, comma 1 del presente decreto, la tariffa spettante è determinata come segue:

dove F è un parametro che, nella generalità dei casi, varia linearmente tra 0, nel caso in cui non sia previsto alcun contributo in conto capitale, e un valore pari a 0,50, nel caso di contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento.

Tale fattore di riduzione non trova applicazione in relazione all'energia elettrica condivisa da punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale.









IL CONTRIBUTO PNRR

Il Contributo PNRR per il fotovoltaico nei piccoli comuni, previsto nel Decreto CACER del Mase e pubblicato il 24 gennaio 2024, mira a incentivare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei comuni Italiani.

Per questa iniziativa sono stati stanziati 2,2 miliardi di euro.

L'incentivo copre le spese per:

- La realizzazione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili
- L'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo.







Le configurazioni per le quali è possibile richiedere il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 (Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo) del PNRR sono le **CER** e i **Gruppi di autoconsumatori**.

La misura prevede l'erogazione di un **contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% delle spese ammissibili**, con un vincolo per alcune voci di spesa del 10% massimo.

L'invio della richiesta di accesso al contributo in conto capitale del PNRR potrà essere effettuata dal beneficiario tramite il **portale dedicato**.

Lo sportello sarà chiuso improrogabilmente il 31 marzo 2025, fatto salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2,2 miliardi di euro di cui verrà fornita evidenza tramiti appositi contatori e data notizia tramite pubblicazione sul sito del GSE.

Fonte GSE





COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

IL CONTRIBUTO PNRR



Il **Soggetto Beneficiario sostiene l'investimento per la realizzazione** dell'impianto/potenziamento di impianto per il quale viene richiesto il contributo

Tipologia di configurazione



CER



 Nel caso di CER, il Soggetto Beneficiario è la medesima CER o un produttore e/o cliente finale socio/membro della CER



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI



Nel caso di Gruppo di autoconsumatori, il Soggetto Beneficiario è il legale rappresentante dell'edificio o condominio o un produttore/cliente finale che fa parte del gruppo



Prima dell'invio della richiesta, il gruppo o la comunità dovranno essere già costituiti







IL CONTRIBUTO PNRR

SPESE AMMISSIBILI

- 1) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (es. componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica);
- 2) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- 3) acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- 4) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 5) connessione alla rete elettrica nazionale;
- 6) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- 7) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- 8) direzioni lavori e sicurezza;
- 9) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, di consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.

In rosso le voci di spesa finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento







IL CONTRIBUTO PNRR

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere realizzati tramite intervento di nuova costruzione o potenziamento e con componenti del tutto nuovi nel caso di impianti fotovoltaici
- essere ubicati nell'area coperta dalla stessa cabina primaria a cui fa riferimento la CER o il Gruppo di Autoconsumo (equiparabile alla CER per il diritto di accesso all'incentivo)
- rispettare i requisiti previsti dal principio DNSH (vincolo di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali")
- presentare data di avvio lavori successiva alla data di caricamento della domanda di contributo
- una volta realizzati, devono essere inseriti in una CER o Gruppo di Autoconsumo per i quali risulti attivo il contratto di erogazione, secondo i requisiti indicati nel decreto CACER







CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Per gli **impianti di nuova realizzazione**, <u>realizzati senza incentivi</u>, come ad esempio quelli legati al Decreto FER II o all'Ecobonus, non ci sono limitazioni se non quelle relative alla taglia e all'essere situati nel perimetro permesso.

Per gli **impianti esistenti**, qualora siano stati realizzati senza accesso ad incentivi l'accesso è consentito solamente <u>se sono entrati in esercizio dal 16/12/2021.</u>

Qualora gli impianti abbiano usufruito dell'Ecobonus oppure siano stati realizzati in osservanza delle normative che impongono la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile al servizio di nuovi edifici è possibile l'accesso per la quota in eccesso ai minimi richiesti dalla normativa.

In ogni caso la quota massima di potenza già esistente per la creazione di una comunità energetica è stabilita al 30%.







IL CONTRIBUTO PNRR

IL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

SOGGETTI BENEFICIARI	Da DM 414/23: Gruppi di autoconsumatori che agiscono collettivamente e Comunità Energetiche Rinnovabili ubicate in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti Da FAQ GSE: colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto FER con potenza fino a 1 MW ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o in configurazioni di autoconsumo collettivo		
IMPIANTI FER	Potenza fino a 1 MW ubicati in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti		
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	 Il contributo in conto capitale del PNRR è pari al 40% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti FER, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza: 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW; 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 Kw 		
RISORSE FINANZIARIE	2,2 mld di €, almeno 2 GW di potenza incentivata e richiesta incentivo entro il 30 giugno 2026		







IL CONTRIBUTO PNRR

CUMULABILITA' CON ALTRI INCENTIVI

Il contributo PNRR è cumulabile con:

- Altri contributi in conto capitale diversi da quelli sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione
 Europea, di intensità non superiore al 40% (calcolata come previsto nelle Regole Operative). In tal caso, è
 possibile una riduzione del contributo PNRR spettante;
- Contributi erogati a copertura dei soli costi sostenuti per gli studi di prefattibilità e le spese necessarie per attività preliminari allo sviluppo dei progetti, ivi incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- La tariffa incentivante (decurtata in ragione dell'intensità del contributo ricevuto).

Il contributo PNRR **non è cumulabile** con:

- Incentivi in conto esercizio diversi dalla tariffa incentivante prevista dal Decreto CACER;
- Superbonus (articolo 119, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.);
- Detrazioni fiscali con aliquote ordinarie TUIR (l'incompatibilità si applica all'intera iniziativa realizzata);
- Altri contributi in conto capitale sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione Europea;
- Altre forme di sostegno pubbliche che costituiscono un regime di aiuto di Stato diverso dal conto capitale, come ad esempio il Medio Credito Centrale.



IL CONTRIBUTO PNRR

Aggiornamenti Decreto CER 2025

(Decreto MASE 16/05/2025)

1. Estensione della Platea dei Beneficiari

- Accesso agli incentivi a fondo perduto esteso ai comuni fino a 50.000 abitanti.
- Inclusione di **nuovi soggetti**: PMI partecipate da enti pubblici, enti religiosi, enti del Terzo settore, consorzi di bonifica, istituti pubblici di assistenza, ecc.

2. Maggiore Flessibilità Operativa

- Tempi di realizzazione dei progetti più flessibili.
- Possibilità di anticipo fino al 30% del contributo per facilitare l'avvio dei progetti.

3. Incentivi Retroattivi

- Applicabilità anche a domande già presentate.
- Inclusione di impianti entrati in esercizio entro 150 giorni dall'entrata in vigore del decreto (24/01/2024),
 anche se la CER non era ancora formalmente costituita.









Guida operativa Richiesta contributo CER - PNRR

Portale GSE - SPC

Gruppi di Autoconsumo e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) guida_interattiva_pnrr_cer_5.pdf



Servizio SPC



Cos'è: Il Servizio SPC è la piattaforma del GSE dedicata alle Comunità Energetiche e all'Autoconsumo.

Funzioni principali:

- Registrazione delle configurazioni (CER, autoconsumo collettivo, autoconsumatori a distanza)
- Invio delle richieste di accesso agli incentivi previsti dal Decreto CACER e dal PNRR
- Caricamento della documentazione necessaria (statuto, dati impianti, spese, dichiarazioni)
- Monitoraggio dello stato delle pratiche e ricezione delle comunicazioni ufficiali

Accesso:

- Tramite Area Clienti GSE
- Autenticazione con SPID o credenziali GSE
- Sezione: "SPC Comunità Energetiche e Autoconsumo"











GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA SUL PORTALE SPC

Accesso al contributo in conto capitale previsto dalla misura PNRR M2C2I1.2 COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE





Versione 2.0 – 17 gennaio 2025





FASE PRELIMINARE

PRIMA DI PRESENTARE LA RICHIESTA È NECESSARIO:

- Aver già costituito **legalmente** la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) ed essere in possesso del regolare Statuto/Atto costitutivo della CER
- Essere **registrato all'Area Clienti GSE** e aver sottoscritto il servizio SPC (Comunità Energetiche e Autocosumo)

Per maggiori dettagli sulla procedura di registrazione nell'Area Clienti e di sottoscrizione dei servizi consultare il **Manuale Utente Area Clienti GSE.**

SI RICORDA CHE:



L'impianto non deve essere ancora entrato in esercizio



La richiesta deve essere presentata dal **Soggetto Beneficiario che sostiene l'investimento** per la realizzazione dell'impianto o potenziamento per cui si richiede il contributo (nel portale, «SOGGETTO RICHIEDENTE»)



IL **SOGGETTO BENEFICIARIO** DEVE PRESENTARE DISTINTE **RICHIESTE DI ACCESSO PER CIASCUNO DEGLI IMPIANTI O POTENZIAMENTI** DI IMPIANTO DI PRODUZIONE PRESENTI NELLA CONFIGURAZIONE.

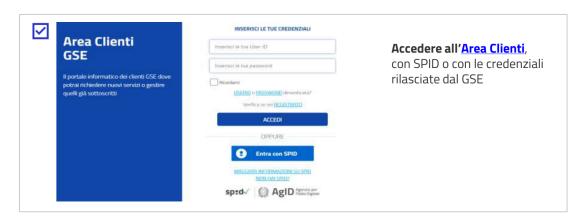


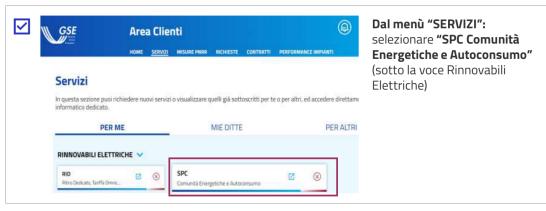






FASE PRELIMINARE ACCESSO TRAMITE AREA CLIENTI







In alternativa, dal menù "MISURE PNRR": selezionare il bando di interesse previsto dal PNRR, «Comunità energetiche rinnovabili e Gruppi di autoconsumatori»







RICHIESTA DI ACCESSO

PORTALE SPC COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO

Dopo aver effettuato l'accesso al portale, che da ora in poi chiameremo Portale SPC, ha inizio la compilazione della Richiesta di accesso al contributo PNRR. La richiesta è suddivisa in sei fasi. A seguire, sono messi in evidenza i dettagli, significativi per ogni fase, utili per la compilazione della richiesta.

FASI DI COMPILAZIONE DELLA RICHIESTA

- 1. SELEZIONA TIPO DI CONFIGURAZIONE
- 2. PREREQUISITI
- 3. COMPILAZIONE RICHIESTA
- 4. CONFERMA DATI
- 5. INVIO RICHIESTA
- **6. RICHIESTA INVIATA**



Cliccare sulla voce di menu **Nuova richiesta**







Promemoria Requisiti



- CER già costituita con Statuto/Atto costitutivo
- Registrazione all'Area Clienti GSE
- Sottoscrizione servizio SPC
- Impianto non ancora in esercizio
- Soggetto beneficiario deve sostenere l'investimento
- Richiesta distinta per ogni impianto







1 | SELEZIONA TIPOLOGIA DI CONFIGURAZIONE





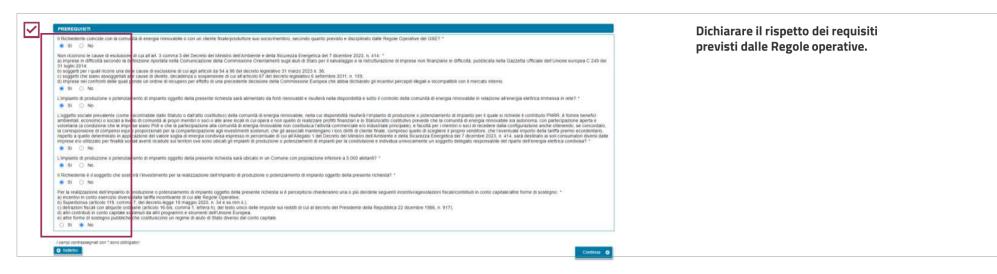


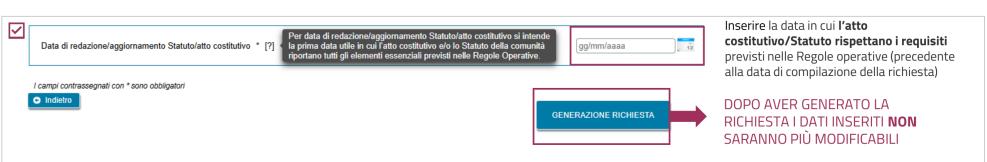






2 PREREQUISITI















2 PREREQUISITI







E' POSSIBILE RIPRENDERE LA COMPILAZIONE SUCCESSIVAMENTE, SELEZIONANDO DAL MENU "GESTIONE RICHIESTE" IN HOMEPAGE, LA VOCE "RICHIESTE GIÀ INVIATE O DA INVIARE -CONTRIBUTO PNRR MISURA M2C2I1.2" SPECIFICANDO IL CODICE IDENTIFICATIVO DELLA RICHIESTA.

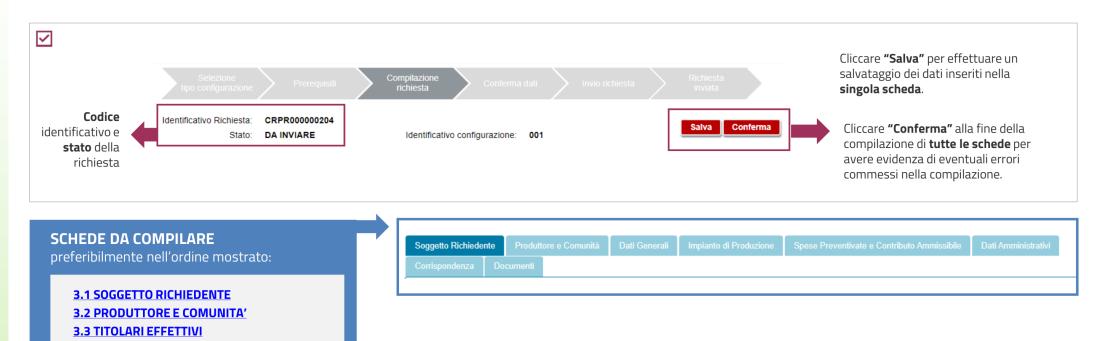
GSE Gestow Service Energyatic





3 | COMPILAZIONE RICHIESTA

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE



PNRR: COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

3.4 DATI GENERALI

AMMISSIBILE

3.5 IMPIANTI DI PRODUZIONE

3.7 DATI AMMINISTRATIVI
3.8 CORRISPONDENZA
3.9 DOCUMENTI

CLICCA SUL LINK PER VISUALIZZARE LA SCHEDA

3.6 SPESE PREVENTIVATE E CONTRIBUTO







TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

3.1 COMPILAZIONE RICHIESTA SOGGETTO RICHIEDENTE

▽	SOGGETTO Nominativo / Ragione Sociale Codice fiscale INDIRIZZO DI SEDE LEGALE Nazione Provincia Indirizzo	GSE SPA 05754381001 Italia ROMA VIALE MARESCIALLO PILSUDSKI	Partita Iva Regione Comune	05754381001 [LAZIO ROMA Numero Civico 92	CAP. 00197	Campi precompilati con i dati inseriti in fase di registrazione in Area Clienti GSE . In caso di errori seguire le indicazioni specificate nella <u>FAQ dedicata</u> .
✓	,		○ Comunità e Cliente finale	e O Comunità		Indicare il profilo del soggetto richiedente.
✓	CODICE ATECO PREVALENTE Codice ATECO prevalente					Solo se il Richiedente non è persona fisica con forma giuridica "Persone individuali".
✓	TIPOLOGIA DI SOGGETTO Tipologia di soggetto	•				Solo se il profilo del Soggetto è "Produttore e Cliente finale", "Produttore" o "Cliente finale" e il Richiedente è di tipo giuridico .
∀	Nominativo MAURIZIO Codice fiscale BTYYUI78 Regione di Nascita EMILIA Re	U78T090Y Data di Nascita	@ Procuratore	Nazione di Nascita Comune di Nascita PIACI	Italia PENZA	Solo in caso di persona giuridica, possono essere inseriti manualmente i dati di un Procuratore diverso dal Rappresentante legale registrato.







3.2 COMPILAZIONE RICHIESTA PRODUTTORE E COMUNITÀ

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE



Cliccare su **Aggiungi Soggetto**, per inserire tutti i "Produttori" facenti parte della configurazione (membri o soci) o che rilevano per la configurazione (c.d. "produttori terzi") e la "Comunità", a meno del Soggetto Re

Scegliere la modalità di inserimento.

Aggiungi Soggetto	
Codice Fiscale Partita IVA	
	Annuilla Cerca

In caso di ricerca su Area Clienti (per soggetti già registrati) è necessario **inserire uno dei dati richiesti** nel popup.

Selezionare la modalità di inserimento dei soggetto	Selezionare la modalità di inserimento del soggetto
○ Ricerca su A/ea Clienti	Ricerca su Area Clienti
Inserimento manuale	Insertmento manuale
TIPOLOGIA GIURIDICA	
	TIPOLOGIA GIURIDICA
Persona fisica Persona giuridica	
Forma Giuridica	Persona fisica Persona giuridica
Imprenditore, ditta individuale, impresa agricola	
Aftre persone individuali	
Imprenditore, ditta individuale, impresa agricola	Annulla Ok

In caso di inserimento manuale, scegliere la tipologia giuridica. Non è consentito l'inserimento di un soggetto già registrato in Area Clienti GSE.

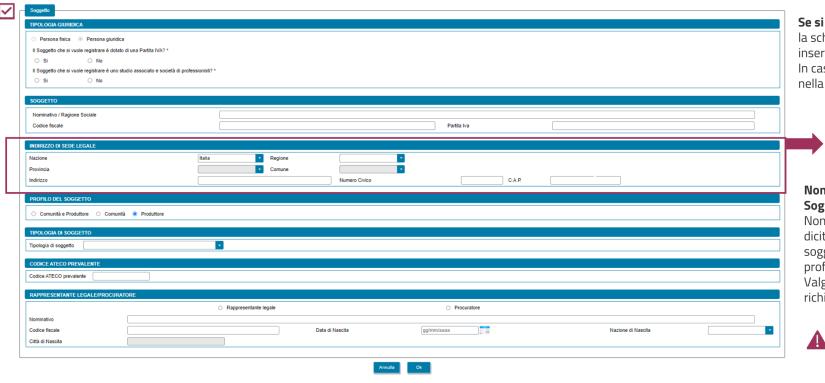






3.2 COMPILAZIONE RICHIESTA PRODUTTORE E COMUNITÀ

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE



Se si sceglie il soggetto tramite la ricerca in Area Clienti, la schermata si presenta in parte precompilata con i dati inseriti in fase di registrazione in Area Clienti GSE. In caso di errori seguire le indicazioni specificate nella FAQ dedicata.

> Indirizzo di residenza **solo** in caso di persona fisica

Non può essere selezionato come Produttore il Soggetto Richiedente.

Non è consentito l'inserimento di un soggetto con dicitura "Comunità" e/o "Produttore" se per il soggetto richiedente è stato già selezionato lo stesso profilo.

Valgono le stesse indicazioni della scheda «Soggetto richiedente».



SE IL SOGGETTO RICHIEDENTE È ANCHE PRODUTTORE/COMUNITÀ È NECESSARIO INDICARLO NELLA SCHEDA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE.









TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

3.2 COMPILAZIONE RICHIESTA PRODUTTORE E COMUNITÀ

 \checkmark Produttore e Comunità **ELENCO SOGGETTI** Cognome e Nome / Ragione Sociale Codice Fiscale Partita IVA Profilo Soggetto GSE SPA 05754381001 05754381001 Produttore / 1 Aggiungi Soggetto l Soggetti inseriti possono essere preventivamente registrati nell'area Clienti GSE o, in alternativa, essere registrati unicamente all'interno del presente portale. Attenzione, non è necessario dichiarare nuovamente in questa sezione il Soggetto Richiedente ma è sufficiente averne definito correttamente il profilo nella sezione «Soggetto Richiedente». Dopo aver inserito il soggetto è possibile: - **eliminare** totalmente il soggetto (tramite l'icona del cestino); LA STESSA MODALITÀ DI ELIMINAZIONE E MODIFICA - **modificare** i dati (tramite l'icona della matita). VALE ANCHE PER LE SUCCESSIVE SCHEDE









COMPILAZIONE RICHIESTA TITOLARI EFFETTIVI

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE





- SE IL SOGGETTO RICHIEDENTE È UNA PERSONA FISICA, LA SCHEDA DEI TITOLARI EFFETTIVI NON È PREVISTA.
 IL TITOLARE EFFETTIVO NON PUÒ ESSERE UN SOGGETTO GIURIDICO.







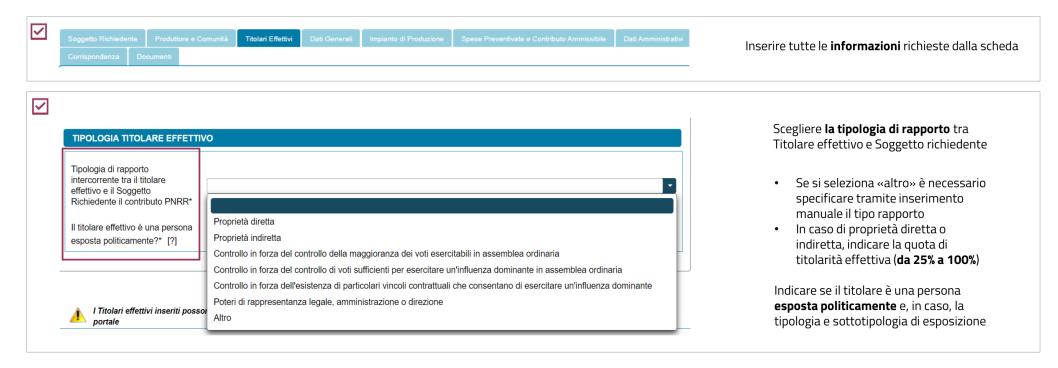






3.3 COMPILAZIONE RICHIESTA

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE















3.4 COMPILAZIONE RICHIESTA DATI GENERALI

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE



GSE Gaston Generation







3.5 COMPILAZIONE RICHIESTA IMPIANTO DI PRODUZIONE

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

$\overline{\mathbf{A}}$	Struttura Impianto	Dettaglio Impianto		
	- Impianto Dettaglio Impianto	É necessario completare i dati dell'im	Agglungi Implanto planto: selezionando l'implanto ed eventuali accumuli insenti compare il dettaglio dei campi compilati	Scegli « Aggiungi impianto » per inserire i dati dell'unico impianto di produzione associato alla richiesta.
∀	Cronoprogramma Lavori Data presunta di inizio lavori * gg/mm/aa Data presunta di fine lavori * gg/mm/aa Data presunta entrata in esercizio * gg/mm/aa	12	È possibile indicare solo date successive al giorn e, ad ogni modo, non successive al 30 giugno 20:	•
V	Dati Impianto Codice POD * Potenza impianto o sezione potenziante (kW) * [?] Produttore * Tipologia Impianto *	IT000E00000001 20,00 GSE SPA FOTOVOLTAICO	compilare preventivamente l'apposita sche	dentemente registrati. Se non presenti, è necessario
\square	Quota d'obbligo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 1 Verrà realizzata una quota di potenza P₀ in osserva D.Lgs 199/2021? * Si ○ No Quota di potenza P₀ (kW) * 1,00	74 () () () () () () () () () (Non è possibile inserire un valore di quota d'o Non è, infatti, possibile richiedere il contributo realizzata in osservanza dell'obbligo di integ edifici di nuova costruzione.	o PNRR se l'intera potenza è







TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

3.5 COMPILAZIONE RICHIESTA IMPIANTO DI PRODUZIONE

	glungi Accumulo Configurazione Accumulo*	In caso di accumulo, indicare la relativa configurazione .
Pe	er l'impianto si utilizzerà l'iter di connessione semplificato (c.d. Modello Unico)? * Si O No	Sezione presente solo per impianto solare di potenza fino a 200 kW. Se si seleziona «no» (iter di connessione ordinario) è necessario indicare il Codice rintracciabilità del preventivo di connessione.
	Tipologia Intervento Realizzazione di un impianto di nuova costruzione Potenziamento di un impianto già esistente Codice CENSIMP dell'impianto potenziato * IM	Se si utilizza l'iter di connessione semplificato (Modello unico), è abilitata solo l'opzione "Realizzazione di un impianto di nuova costruzione".
>	Solve driven Improve Signers* Climina* Service Classive From* Service Classive From* Subdimina* Subdimina*	Aggiungere i dati relativi all'ubicazione dell'impianto .

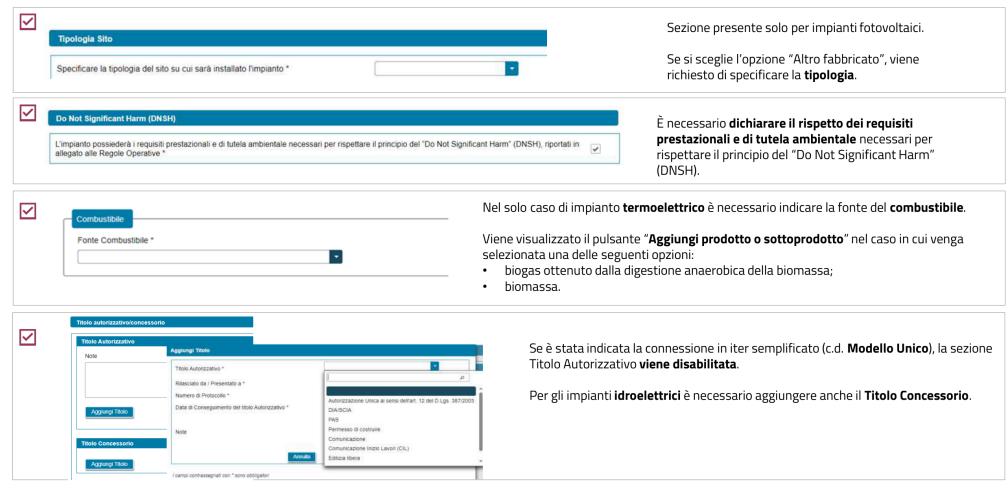








3.5 COMPILAZIONE RICHIESTA IMPIANTO DI PRODUZIONE









TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

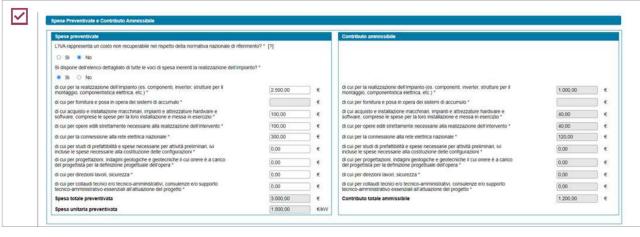
3.6 | COMPILAZIONE RICHIESTA | SPESE PREVENTIVATE E CONTRIBUTO AMMISSIBILE



Nella scheda relativa alle spese sono visibili **l'impianto** inserito nella precedente scheda e la relativa **potenza**, **non modificabili**.



È possibile **modificare in riduzione** la percentuale relativa al contributo in conto capitale richiesto.



Procedere con **l'inserimento delle spese preventivate** se si dispone dell'elenco dettagliato.

Il sistema calcola in automatico il totale del contributo ammissibile.









3.6 | COMPILAZIONE RICHIESTA SPESE PREVENTIVATE E CONTRIBUTO AMMISSIBILE

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

(Al netto di contributi eroga Si No Indicare le ulteriori forme d	iti a copertura dei soli costi sos i finanziamento, in aggiunta al	contributo PNRR, che	efattibilità e le spese necessarie p verranno utilizzate per la realizzaz	uti da altri programmi e strumenti deli rr attività preliminari allo sviluppo dei ji one dell'impianto e i rispettivi importi ntributo totale ammissibile" (tra gli im,	progetti, ivi incluse le spese neo		In caso di altri contributi in conto capitale, l'im non deve considerare costi sostenuti per gli st di prefattibilità e le spese necessarie per atti preliminari allo sviluppo dei progetti.
Selezionando u	na o più voci de	ell'elenco, è	obbligatorio ind	icare l'importo.			

A

IL SISTEMA VERIFICA LA COERENZA DEI DATI INSERITI CON QUANTO PREVISTO DALLE REGOLE OPERATIVE IN TERMINI DI CONTRIBUTI MASSIMI AMMESSI E DI SPESA PREVENTIVATA. QUALORA I DATI NON SIANO COERENTI, NON È POSSIBILE INVIARE LA RICHIESTA.



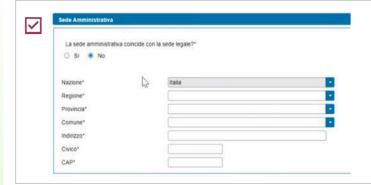






TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

3.7 COMPILAZIONE RICHIESTA DATI AMMINISTRATIVI



Se la sede amministrativa coincide con la sede legale, i dati sono **acquisiti da Area Clienti** e **non sono modificabili**; altrimenti si richiede **l'inserimento manuale**.



Se il **soggetto è nazionale**, l'iva è preimpostata come «**ordinaria**» e non si può modificare.

Il secondo campo è impostato su «Sì» qualora il soggetto richiedente sia in possesso di partita iva, su «No» in caso contrario.

Fatturazione elettronica	
Codice destinatario	
Indirizzo PEC	

In caso di Pubblica Amministrazione è necessario indicare il Codice Univoco Ufficio (obbligatorio).

In caso di **soggetto privato** è richiesto Codice destinatario e indirizzo PEC.

Tali informazioni sono **facoltative** e **mutuamente esclusive**.

Se l'utente non inserisce nessuna informazione, verrà associato alla richiesta il contatto definito come 'preferito' su Area Clienti (se presente).









3.8 COMPILAZIONE RICHIESTA CORRISPONDENZA



CORRISPONDENZA E MODALITA' DI COMUNICAZIONE				Campo popolato in automatico con i riferimenti
e comunicazioni verranno inviate al seguente destinatario *	GSE SPA			anagrafici del Coggetto richiedente e nan è
e comunicazioni verranno inviate alla cortese attenzione di *				anagrafici del Soggetto richiedente e non è
felefono *		Cellulare *		modificabile.
Email *				
Indirizzo a cui inviare le comunicazioni				
Nazione *	Italia	Regione *		
Provincia *		Comune *		Dovono ossara sposificati il doctinataria della
Indirizzo *		contract total		Devono essere specificati, il destinatario delle
Numero Civico *		CAP *	.	comunicazioni , l'indirizzo di riferimento e i contatti d
Non si dispone di indirizzo PEC		Indirizzo PEC *].	referente tecnico e, eventualmente, quelli di un
Referente Tecnico		Cognome *		
Ragione Sociale				
Telefono *		Cellulare *		
Email*		=		
A EMPLOY				
Si intende inserire un altro Contatto				
empi contrassegnati con " sono obbligatori				
•				
•				
oossibile inserire un ulteriore co				

GS Gosto



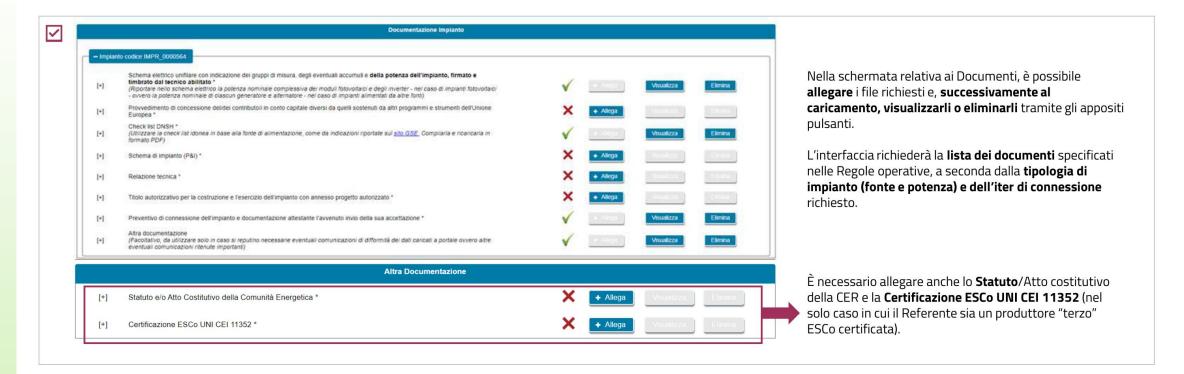






3.9 COMPILAZIONE RICHIESTA DOCUMENTI

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE





- IN OGNUNO DEGLI SLOT È POSSIBILE CARICARE UN **SOLO** DOCUMENTO.
- TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE ALLEGATI IN FORMATO PDF CON DIMENSIONE MASSIMA DI 5MB.
- NEL CASO IN CUI SIA NECESSARIO CARICARE IN UNO SLOT DOCUMENTALE PIÙ DOCUMENTI (E QUINDI PIÙ FILE FISICI) I FILE DEVONO ESSERE SCANSIONATI SU **UNICO FILE PDF** E ALLEGATI.

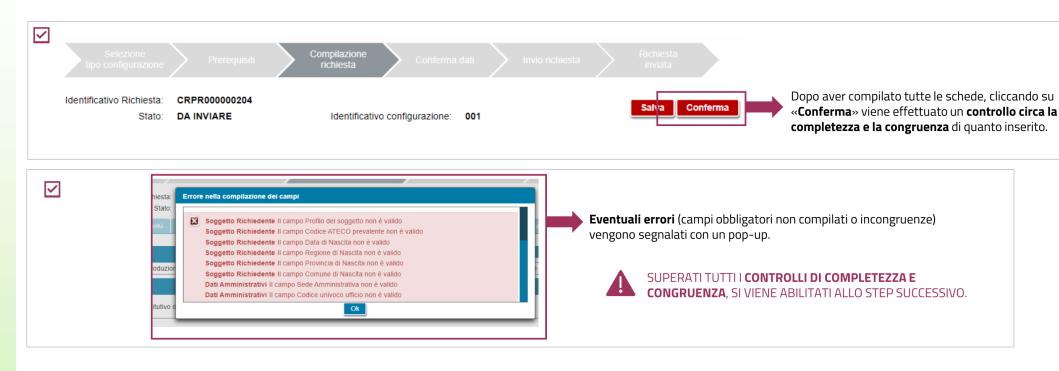






3.10 COMPILAZIONE RICHIESTA

TORNA ALL'INDICE DELLE SCHEDE

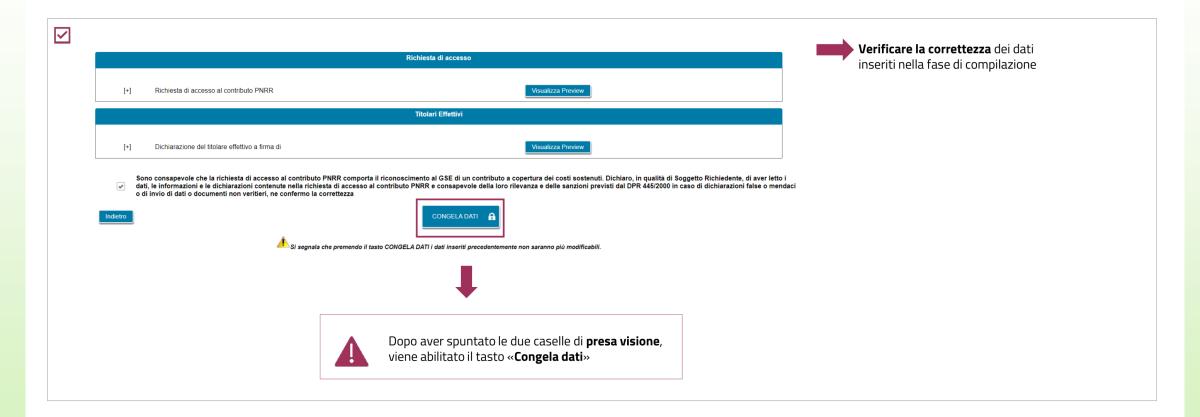








4 CONFERMA DATI





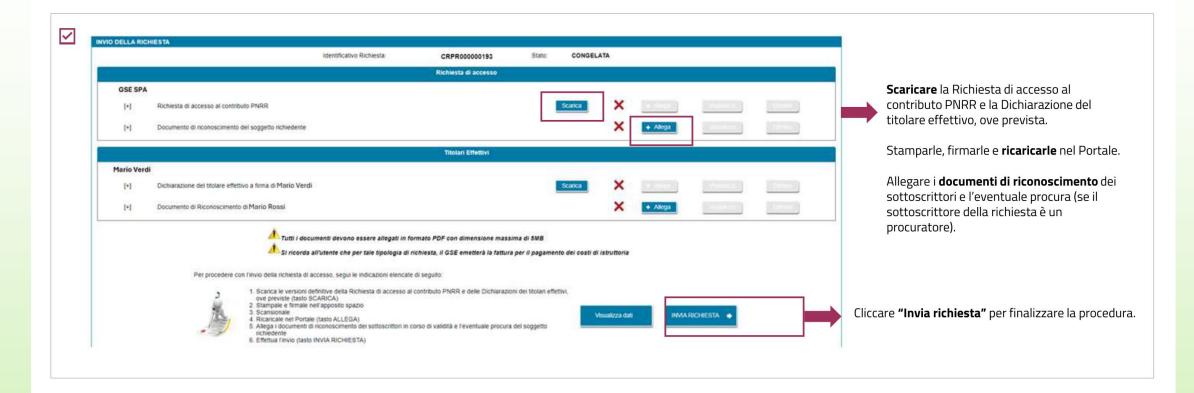








5 INVIO RICHIESTA









6 RICHIESTA INVIATA



LA RICHIESTA DI ACCESSO RISULTA INVIATA, LA **PROCEDURA È COMPLETA.**

Sarà possibile scaricare **la ricevuta di invio** dalla sezione "Documenti" della richiesta.

Cliccando su "**Visualizza richiesta e data di invio**", si ritorna al dettaglio della richiesta in modalità di sola lettura.

Per ulteriori e specifici dettagli necessari per la compilazione della richiesta si rimanda alla Guida all'utilizzo dell'applicazione SPC.







Tempistiche



- Invio richieste entro il 30 novembre 2025
- Avvio lavori solo dopo la richiesta
- Comunicazione dell'avvio dei lavori
- Rendicontazione

Errori Comuni

- Verificare dati prima dell'invio: non modificabili dopo
- Inserire correttamente titolari effettivi e impianti
- Attenzione ai limiti di potenza e configurazione
- Inserire solo spese ammissibili (no studi preliminari)





Simulatore GSE - Due casi a confronto

GSE-Portale Autoconsumo







MAPPA CABINE PRIMARIE

SUPPORTO

PORTALE AUTOCONSUMO FOTOVOLTAICO

SCOPRI I BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO







INSERISCI INDIRIZZO, **CONSUMI E SUPERFICI** SCOPRI CONVENIENZA **E SOLUZIONI**

INIZIA A REALIZZARE IL TUO IMPIANTO

COME INIZIARE?

Scrivi l'indirizzo dell'edificio o del sito dove realizzare l'impianto o uno degli impianti oppure seleziona la tua categoria d'appartenenza, per avviare la simulazione

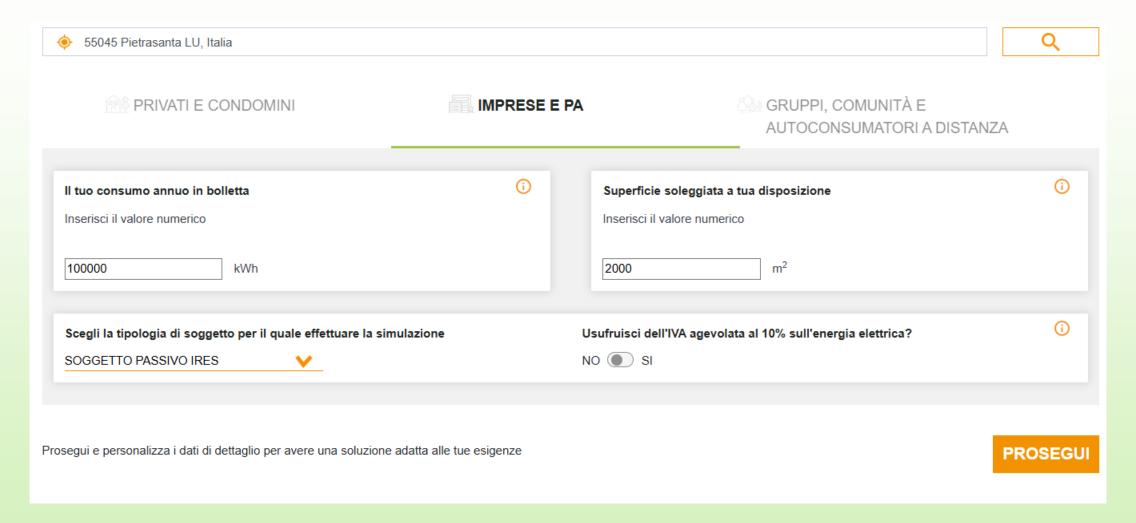


Inserire qui l'indirizzo



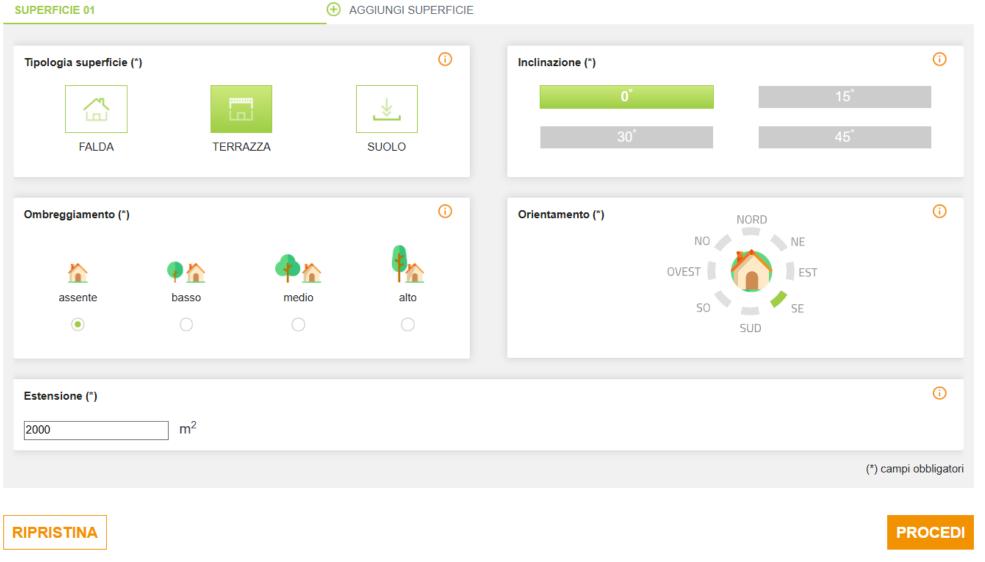






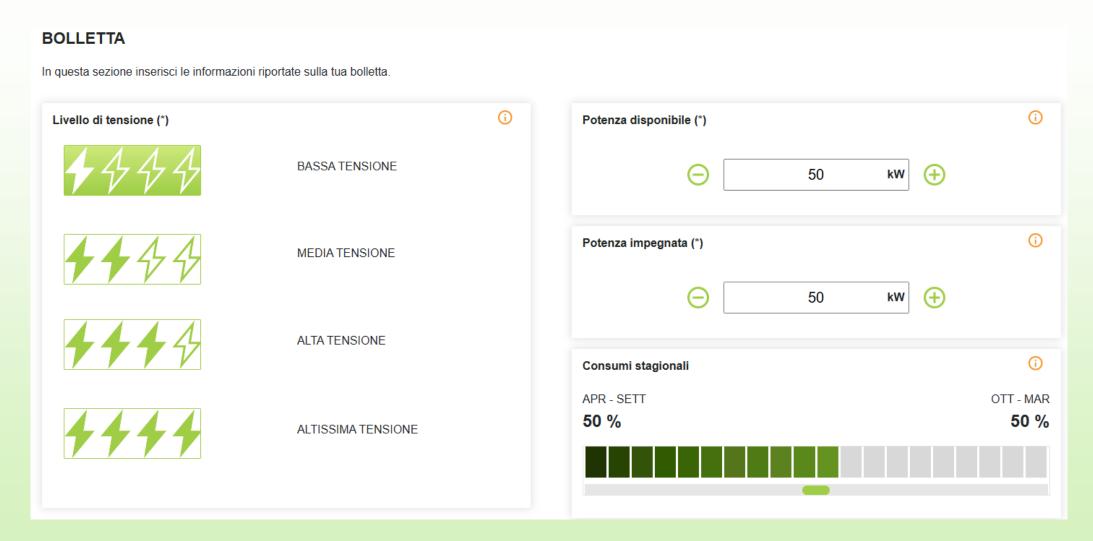


















Prezzo energia per fasce o	orarie c€/kWh (i)
F1	10,5 c€/KWh
F2	10 c€/KWh
F3	9,5 c€/KWh

(*) campi obbligatori

Hai diritto all'esenzione delle accise?

NO SI



RIPRISTINA

PROCEDI





L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER TE (1)

81,6 kW

POTENZA IMPIANTO

836 m²

SPAZIO RICHIESTO

36.499 kWh

ENERGIA AUTOCONSUMATA

99.995 kWh/a

PRODUZIONE ANNUA

Riepilogo dati generali forniti

Tipologia utente: Imprese/PA

Comune: Pietrasanta Superficie disponibile: 2.000 m²

Modifica dati inseriti

Il tuo consumo annuo: 100.000 kWh

Scopri gli impianti in autoconsumo realizzati intorno a te

Benefici ambientali annui del tuo impianto











CO2 assorbita da





SCEGLI LA SOLUZIONE ①

SENZA FINANZIAMENTO

vedi e modifica le ipotesi

165.352 €

GUADAGNO NETTO IN 25 ANNI



12.370 €/anno

BENEFICI MEDI ANNUI

, risparmio bolletta

6.741 €/anno

ricavi da energia (SSP/RID/DM INC.)

8.619 €/anno

vantaggi fiscali/imposte

-1.775 €/anno

, costi gestione (amministr., manutenz.)

-1.215 €/anno

VEDI E STAMPA DETTAGLI

COME FARE









ACQUISTO CON FINANZIAMENTO

GSE

Questa soluzione prevede l'acquisto degli impianti fotovoltaici tramite prestito da parte di un istituto di credito. Guarda di seguito i passaggi da seguire.



CERCA UN INSTALLATORE E SCEGLI IL TUO IMPIANTO

Cerca un installatore (requisiti installatori) e richiedi dei preventivi. Usa la sezione "Hai già un preventivo", per effettuare una nuova simulazione con i dati di potenza e costo proposti.

Valuta ? servizi e ? componenti e scegli il vostro impianto.



CONTATTA UN ISTITUTO DI CREDITO

Contatta la tua Banca o un altro istituto di credito per richiedere un prestito e presentagli i risultati della tua simulazione.

Effettua una nuova simulazione utilizzando le condizioni proposte, selezionando da qui il link "vedi e modifica le ipotesi".



COMUNICA/AUTORIZZA LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Verifica presso il Comune la procedura autorizzativa da seguire e la modulistica necessaria (l'installatore stesso può curare per tuo conto tutti gli adempimenti necessari).



CONTATTA IL TUO GESTORE DI RETE E REALIZZA L'IMPIANTO

Richiedi al tuo gestore di rete il preventivo per la connessione alla rete, registra i tuoi impianti sul sistema GAUDì di Terna (l'installatore stesso può curare per tuo conto questi adempimenti) e realizza gli impianti.



RICHIEDI GLI INCENTIVI AL GSE

Accedi ai meccanismi incentivanti e ai servizi del GSE (
Scambio su posto (SSP), Ritiro Dedicato, DM
Isole Minori o Nuovo DM FER), tramite la corrispondente applicazione presente nell' area clienti del GSE.





GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (1)

POTENZA IMPIANTI 79,3 kW

SPAZIO RICHIESTO 812 m²

VALORI DI ENERGIA ANNUI (1)

100.640 kWh ENERGIA PRODOTTA

9.647 kWh

ENERGIA AUTOCONSUMATA A DISTANZA

36.501 kWh

ENERGIA AUTOCONSUMATA IN SITO

9.647 kWh

ENERGIA INCENTIVATA

Riepilogo dati generali forniti

Tipologia utente: Comunità energetica Comune: Pietrasanta Superficie complessiva: 2.000 m²

Modifica dati inseriti

Consumo annuo complessivo: 100.000 kWh

Benefici ambientali annui dei vostri impianti













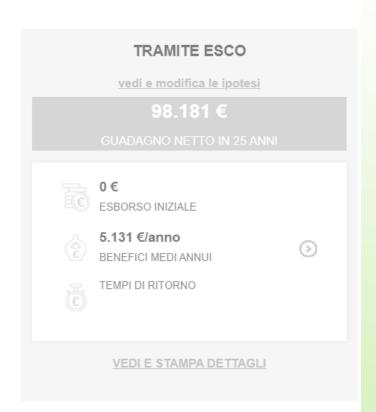




SCEGLI LA SOLUZIONE (1)











Tipo di soluzione:

GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - ACQUISTO SENZA FINANZIAMENTO



Provincia: Lucca

Comune: Pietrasanta

Indirizzo di riferimento: Pietrasanta

Superficie complessiva: 2.000 m²

Consumo annuo complessivo: 100.000 kWh

Sintesi soluzione



79,3 kW

POTENZA IMPIANTI



812 m²

SPAZIO RICHIESTO



100.640 kWh/anno ENERGIA PRODOTTA

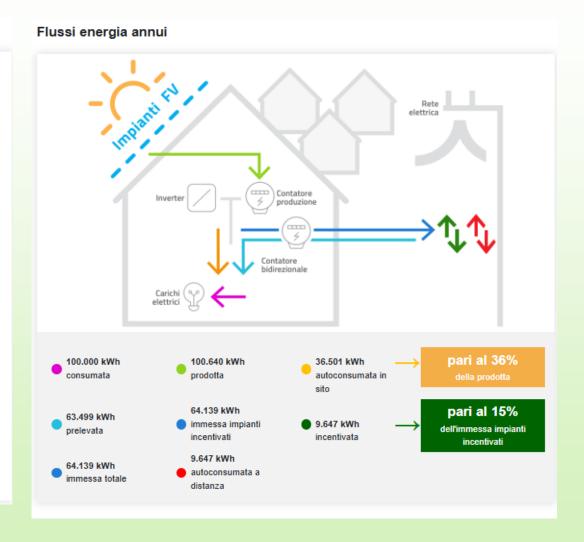






Sintesi economica

Principali indicatori		Valori medi annui (primi 10 anni)			
Costo investimento	-57.076 €	Risparmi bollette	6.741 €		
Esborso iniziale	-57.076 €	Ricavi energia incentivata, autoconsumata a distanza e RID/mercato	7.742 €		
Guadagno netto in 25 anni	222.526€	Vantaggi fiscali/imposte	-503€		
Rendimento investimento	22,8%	Costi gestione	-801€		
Tempo di recupero	4,2 anni	TOTALE	13.179 €		
Acconto mensile riconosciuto	o dal GSE nei pri	mi mesi	309€		
Importo annuo eccedentario			-		







Principali Incentivi per Impianti Fotovoltaici



Incentivo	Beneficiari	Intensità di aiuto	Tipologia	Scadenze
Contributo PNRR	Cittadini, PMI, Terzo Settore, PA nei Comuni < 50.000 abitanti	Fino al 40%	Fondo perduto	30/11/2025
Bando Autoproduzione FER (Invitalia)	PMI	30-40%	Fondo perduto	30/09/2025 data di chiusura sportello
Bonus 50%	Privati cittadini	50%	Detrazione fiscale	31/12/2025
Transizione 5.0	Imprese	Fino al 45%	Credito d'imposta	31/12/2025

Nota: È attesa a breve la pubblicazione del **Decreto Conto Termico 3.0**, che secondo la bozza includerà incentivi per imprese, cittadini, Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore, ampliando le opportunità per interventi di efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili.







GRAZIE





